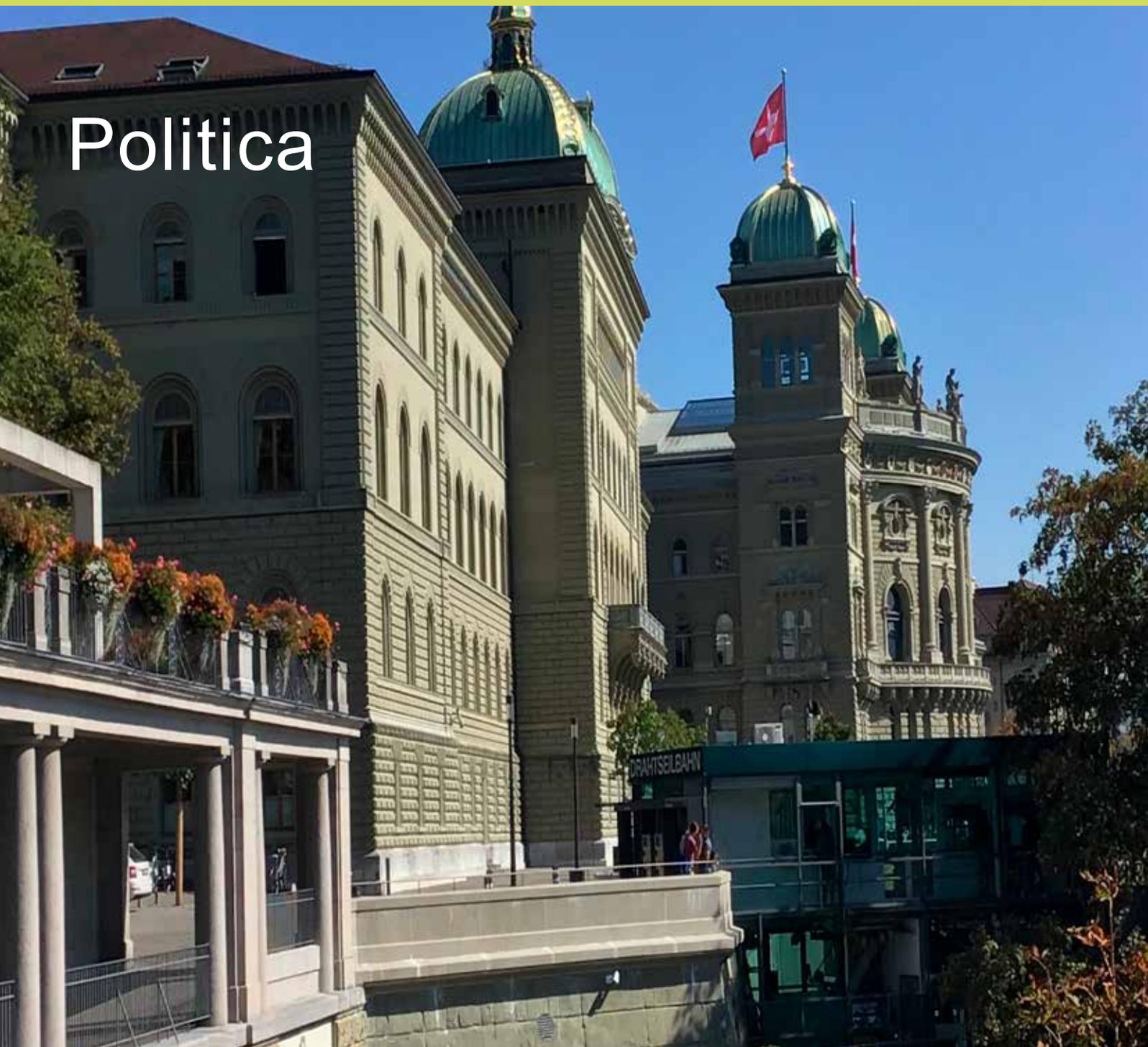
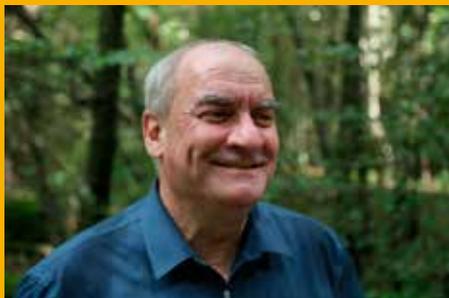


# 75 Bollettino

Politica



# Editoriale



## Un bella sfida

Se prima era tutto più facile, oggi in generale la vita è molto più complicata. Anche bruciare la legna per produrre energia è diventato particolarmente complesso. Il motivo principale è il forte aumento delle normative in vigore. L'applicazione di pressoché ogni nuova prescrizione mostra la necessità di ulteriori nuove norme e regolamenti aggiuntivi. Il settore dell'energia del legno cerca di essere il più coinvolto possibile in queste decisioni.

Rispetto al passato il lavoro politico è diventato indubbiamente più «tecnico» e non ci si può limitare agli aspetti generali. Il nostro sistema federalista con 26 Cantoni che fungono da autorità esecutive delle leggi e delle ordinanze federali di certo non semplifica le cose. Tuttavia è un lavoro stimolante e incredibilmente interessante!

L'energia del legno dispone oggi di una rete di contatti molto solida composta da proprietari forestali, politici a livello cantonale e federale, organizzazioni regionali, associazioni partner e altri gruppi e categorie di persone. Con questo ampio sostegno si possono risolvere molti problemi.

## Andreas Keel

Direttore di  
Energia legno Svizzera



## Indice

- 3 Notizie in breve
- 4 Dove la scarpa stringe
- 6 Pianificazione del territorio
- 8 Agenda



## Notizie in breve

### **proPellets.ch: Sabine l'Eplattenier-Burri subentra a Martina Caminada**

Quando nel 2012 Martina Caminada ha assunto il ruolo di Direttrice dell'Associazione proPellets.ch, in Svizzera erano in funzione 22'000 riscaldamenti a pellet che utilizzavano circa 200'000 tonnellate di pellet all'anno. Oggi, 9 anni più tardi, sono oltre 30'000 gli impianti in funzione con un utilizzo annuo di 350'000 tonnellate di pellet! Dal prossimo autunno Martina Caminada intraprenderà una nuova sfida professionale. Ringraziamo sentitamente Martina per il suo grande lavoro e le facciamo i migliori auguri per il suo futuro! A prendere il suo posto a proPellets.ch sarà Sabine L'Eplattenier-Burri, giurista e già Direttrice dell'Associazione Spazzacamino Svizzero. Le diamo il benvenuto e facciamo anche a lei i migliori auguri per la nuova carica!

### **I boschi di protezione mitigano i danni causati dal maltempo**

Il maltempo delle scorse settimane ha provocato grandi danni in tutta la Svizzera. Senza l'importante ruolo dei boschi di protezione, i danni a persone, costruzioni e infrastrutture sarebbero stati molto più devastanti. La manutenzione e il rafforzamento di questi boschi di protezione, che ogni anno forniscono un quantitativo significativo di legna da energia, sono dunque più importanti che mai.

### **Gli incentivi finanziari promuovono la produzione regionale di pellet**

Il 12.07.2021 in Canton Ticino è entrato ufficialmente in vigore il Programma promozionale in ambito energetico per il periodo 2021-2025. Tra le altre cose, viene incentivata la sostituzione di riscaldamenti fossili o elettrici, con riscaldamenti a pellet, incluse le stufe a pellet. A partire dal prossimo anno per ricevere gli incentivi sarà richiesto un contratto di fornitura di 5 anni da un produttore locale di pellet, aumentando così lo sfruttamento del potenziale regionale.

# Dove la scarpa stringe

**Il 21 marzo 2019 il Consigliere nazionale Erich von Siebenthal (UDC, Canton Berna) ha inoltrato la mozione 19.3277 che incaricava il Consiglio federale di «... adottare misure volte a sfruttare meglio il potenziale del legno come risorsa energetica. In particolare, occorre evitare vincoli e condizioni che ostacolano l'ulteriore sviluppo di questa risorsa...».**

Sia il Consiglio nazionale che il Consiglio degli Stati hanno approvato la proposta a larga maggioranza.

Siccome la mozione era formulata in termini molto generici, l'Ufficio federale dell'energia UFE ha successivamente incaricato gli uffici INFRAS AG e Verenum AG di allestire un rapporto di base intitolato «Analisi degli ostacoli e delle misure per lo sfruttamento del potenziale energetico del legno». Questa analisi è ora disponibile e mostra, da un lato, lo stato attuale e il possibile futuro utilizzo (potenziale) dell'energia del legno. Dall'altro lato identifica i principali ostacoli che frenano uno sfruttamento più rapido del potenziale di legna da energia e propone possibili soluzioni per la loro eliminazione. Il rapporto rappresenta una solida base per sostenere in un secondo momento la mozione con un po' di «carne sul fuoco» e mostrare con quali misure concrete essa può venir messa in atto.

Grato di questa possibilità di un'ampia e approfondita analisi, il settore dell'energia del legno è stato coinvolto attivamente fin da subito e, al pari di numerosi altri attori, organizzazioni e servizi ufficiali, si è messo a completa disposizione degli autori del rapporto.

## **Più energia del legno – meno polveri fini!**

Tra il 1990 e il 2020 l'utilizzo annuo di legno da energia è aumentato del 70 %, passando da 3,3 a 5,6 milioni di metri

cubi. Allo stesso tempo, le emissioni di polveri fini dagli impianti di combustione a legna sono diminuite pure del 70 %, da 6'700 a 2'000 tonnellate.

Più energia del legno significa dunque meno polveri fini. Il motivo principale di questa evoluzione positiva sta nell'enorme progresso tecnologico dei moderni sistemi di combustione a legna. Dobbiamo dunque ringraziare i nostri innovativi fabbricanti di impianti di combustione e, non da ultimo, il «motore», ovvero l'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico. Naturalmente per il settore dell'energia del legno questa crescita potrebbe essere ancora più rapida, ma questo è nella natura delle cose, come ad esempio il fatto che per i rappresentanti della protezione dell'aria la riduzione delle emissioni di polveri fini procede troppo a rilento.

D'altronde viene confermato anche nel rapporto che il «capolinea» non è ancora stato raggiunto e il potenziale aggiuntivo di legno da energia utilizzabile è stimato ad almeno 2 milioni di metri cubi all'anno. La realizzazione di questo potenziale dipende essenzialmente da due condizioni. Innanzitutto i proprietari di boschi devono essere pronti ad offrire il loro legname alle attuali condizioni di mercato.

Se necessario sono da verificare misure appropriate. In secondo luogo il rapporto identifica alcuni settori con necessità di intervenire e margine di manovra, per soddisfare le richieste del Consigliere nazionale Erich von Siebenthal:

- Applicazione dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico OIA
- Economicità e finanziamento degli impianti a legna
- Diritto di ricorso
- Immagine dell'energia del legno
- Diritto pianificatorio



### **Protezione dell'aria**

Il fatto che le prescrizioni di protezione dell'aria aumentano l'accettazione generale verso il calore proveniente dal legno e dunque agiscono come fattore promozionale, è indiscusso.

Tuttavia, dal punto di vista del settore dell'energia del legno – che a questo riguardo non condivide pienamente le valutazioni dell'analisi degli ostacoli presente nel rapporto – è pure indiscusso che queste prescrizioni e la loro applicazione, in alcuni casi specifici possono ostacolare la realizzazione degli impianti. Un esempio in questo senso è l'obbligo di dotare gli impianti esistenti con spazio limitato di un accumulatore di calore, senza concedere adeguati termini di risanamento.

Un altro esempio sono le raccomandazioni di esecuzione dei Cantoni, le quali limitano il numero massimo di accensioni all'anno (impianti < 100 kW max. 1'000 accensioni all'anno, impianti > 100 kW max. 500 accensioni all'anno). Siccome ogni impianto è soggetto ad un unico conteggio, a volte gli impianti con più caldaie hanno difficoltà a rispettare questo requisito.

Naturalmente tali problemi di applicazione sono già stati segnalati prima della mozione 19.3277 e il settore dell'energia del legno collabora costantemente con le autorità cantonali per trovare soluzioni intelligenti che soddi-

sino sia le condizioni quadro legislative, che le richieste dei committenti e dei gestori di impianti.

### **Economicità, diritto di ricorso e immagine**

L'economicità degli impianti a energia del legno rispetto a quella di altre energie rinnovabili è un tema ricorrente. Per gli impianti di cogenerazione, i quali producono calore ed elettricità, i costi di gestione e del combustibile sono spesso talmente elevati e la remunerazione dell'elettricità immessa in rete talmente bassa, che il funzionamento dell'impianto diventa economico solo con contributi operativi. Iniziative politiche in questo senso sono state presentate assieme all'Associazione Ökostrom Schweiz.

Oggi è quasi una regola che gli impianti di grandi dimensioni vengano ritardati ed ostacolati da opposizioni. Frenare questo «sport popolare» attraverso mezzi politici è estremamente difficile. Perciò, per questi progetti non rimane altro che informare ancora prima e ancora più apertamente la popolazione e il vicinato.

Il fatto che l'energia del legno deve ancora in parte fare i conti con problemi di immagine è difficile da cambiare politicamente. Spetta dunque all'intero settore comunicare di più e meglio i vantaggi, i punti di forza e i progressi tecnologici, invece di «mantenere segreto il successo».



# Pianificazione del territorio

**Oltre il 20 % dei boschi svizzeri appartiene ad un totale di 160'000 persone del settore agricolo.**



Dal punto di vista della politica energetica e climatica, un maggiore utilizzo a scopo energetico di questi boschi sarebbe auspicato, ma nella pratica ciò viene spesso frenato da prescrizioni di pianificazione del territorio.

## **Ostacoli nella produzione e nel trasporto**

L'attuale diritto pianificatorio ostacola l'energia del legno sotto due aspetti. Innanzitutto, in alcuni Cantoni, per impianti non legati all'agricoltura vige una severa procedura di autorizzazione per la posa delle condotte di teleriscaldamento nelle zone agricole. Di conseguenza le condotte vengono posate lungo le strade, ciò che causa grandi costi aggiuntivi. Secondariamente, nelle zone agricole il margine di manovra per la realizzazione di centrali di riscaldamento a legna con reti di teleriscaldamento è fortemente limitato dalla legislazione federale (Art. 34a dell'Ordinanza sulla pianificazione del territorio).

## **Lavoro di lobby coordinato da Energia legno Svizzera**

Entrambi gli elementi sono già stati inclusi nell'attuale revisione parziale della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2, controprogetto all'iniziativa sul paesaggio), la cui consultazione è attualmente in corso. Assieme all'Associazione svizzera del teleriscaldamento e per il tramite del suo Presidente Othmar Reichmuth, membro del Consiglio degli Stati (PPD, Canton Svitto), è stata presentata la seguente modifica della Legge sulla pianificazione del territorio:

*Art. 24<sup>ter</sup> Edifici e impianti per reti termiche*  
*«Le reti termiche che apportano un contributo alla riduzione del consumo di energie non rinnovabili possono, se necessario, venir autorizzate al di fuori delle zone edificabili.»*

Assieme all'Associazione Ökostrom Schweiz, Energia legno Svizzera ha presentato per il tramite di Daniel Fässler, membro del Consiglio degli Stati (PPD, Appenzello Interno) la seguente proposta di modifica della Legge sulla pianificazione del territorio:

*Art. 16a cpv. 1<sup>bis</sup> e 2*

*«Edifici e impianti necessari alla produzione e al trasporto di energia a partire dalla biomassa, o necessari per impianti di compostaggio loro connessi, sono conformi alla zona in un'azienda agricola se la biomassa trattata è in stretto rapporto con l'agricoltura o la selvicoltura dell'azienda medesima e delle aziende circostanti. ...»*

Nella primavera 2021 il gruppo parlamentare Alleanza del centro del Gran Consiglio del Canton San Gallo ha presentato l'iniziativa «Dare veramente una possibilità all'utilizzo dell'energia del legno nelle zone agricole», la quale chiede di autorizzare la costruzione di impianti per la produzione di energia dal legno nelle zone agricole.

Il 20 aprile 2021 il Gran Consiglio del Canton San Gallo ha approvato questa proposta con 71 voti favorevoli contro 31 contrari. La palla è ora nelle mani delle Camere federali a Berna.



E l'esempio fa scuola: il 7 giugno 2021 infatti, per mano del gran consigliere Walter Schilt, un'iniziativa analoga è stata presentata al Gran Consiglio del Canton Berna:

*«Edifici e impianti necessari alla produzione di energia a partire dalla biomassa legnosa, sono conformi alle zone agricole indipendentemente dalla presenza di un'azienda agricola attiva, nella misura in cui essi vengano impiegati per il funzionamento di una rete di calore o di una rete elettrica in un'area insediativa.»*

Per entrambe le iniziative Energia legno Svizzera è stata coinvolta attivamente ed ha fornito pieno appoggio e sostegno.

### **Contro l'uscita dall'energia del legno**

Un serio problema politico per l'energia del legno sono le sempre più frequenti malelingue che chiedono "l'uscita dall'energia del legno". Affermando che non sarebbe sostenibile per il clima e che sarebbe meglio che il legno rimanesse nel bosco. Ma è davvero così?

### **Alcune cifre**

In Svizzera tra il 1990 e il 2020 la quantità annua utilizzata di legno da energia è cresciuta da 3,3 a quasi 5,6 milioni di metri cubi. Questa quantità è composta da legno di provenienza forestale, legno dalla cura del territorio, scarti legnosi dall'industria di lavorazione del legno e legno usato derivante dalla demolizione di edifici, vecchi mobili, imballaggi ecc.

Oggi il legno da energia copre oltre l'11 % del consumo di calore e il 7 % dell'intero consumo energetico. Nello stesso arco di tempo, la scorta permanente di legname nei boschi svizzeri (e di conseguenza anche lo stoccaggio di CO<sub>2</sub>) è cresciuta da 382 a 430 milioni di metri cubi.

Ogni anno nei nostri boschi ricrescono circa 10 milioni di metri cubi di legna e la legge forestale prescrive che questi 10 milioni sono la quantità massima utilizzabile in un anno. Tuttavia, da anni la quantità utilizzata è molto inferiore. Al più tardi dopo un anno, il «sistema bosco» raggiunge dunque la «parità di CO<sub>2</sub>». Ciò significa che al più tardi dopo un anno la quantità di CO<sub>2</sub> stoccata corrisponde nuovamente a quella che è stata liberata attraverso l'utilizzo del legno. Naturalmente per il singolo albero ciò vale solo se esso viene utilizzato quando ha meno di un anno. Ma siccome l'utilizzo nel nostro sistema selvicolturale si suddivide in tutte le classi di età, il quadro di riferimento è il bosco e non il singolo albero.

### **L'uscita dall'energia del legno crea future fonti di CO<sub>2</sub>**

Anche in Svizzera gli alberi non crescono in cielo, ma prima o poi muoiono liberando CO<sub>2</sub> nell'aria. Se rinunciamo all'utilizzo del legno da energia, da un lato creiamo nei boschi future fonti di CO<sub>2</sub> per i nostri figli e nipoti. Dall'altro lato stiamo incoscientemente perdendo la possibilità di sostituire immediatamente le energie fossili che emettono

CO<sub>2</sub> formatosi nel corso di milioni di anni e che ne richiederanno almeno altrettanti per venir riassorbite, semmai succederà. Inoltre, vi è una differenza significativa tra il livello di crescita di un bosco gestito e quello di uno non gestito. Un bosco gestito presenta una crescita di legname più elevata e permette dunque di assorbire più carbonio. Ciò fornisce un maggior contributo alla protezione del clima rispetto ad un bosco non gestito. Il "bosco da favola da museo a cielo aperto" può essere un'immagine romantica, ma non giova né al clima né alla politica energetica.

# 75 Bollettino

## Agenda

### **Assemblea AELSI e visita impianto di produzione del pellet**

Mercoledì, 15 settembre 2021, Biasca, 16:00 – 18:00  
[www.aelsi.ch/eventi](http://www.aelsi.ch/eventi)

### **Convegno «Produzione di elettricità dal legno» (d/f)**

Martedì, 2 novembre 2021, 09.00 – 16.45  
HEIG-VD, Route de Cheseaux 1, 1401 Yverdon-les-Bains  
[www.holzenergie.ch/aktuelles/agenda](http://www.holzenergie.ch/aktuelles/agenda)

### **Holzenergietagung 2021, Initiative Holz BE/BEO HOLZ**

«Strom aus Holz: marktreife Systeme und ihre Wirtschaftlichkeit»

Venerdì, 5 novembre 2021, 13.15 – 18.00  
Restaurant zum alte Burehus, Gasel (Köniz)  
[www.initiativeholz.ch/kommende-anlaesse](http://www.initiativeholz.ch/kommende-anlaesse)

### **Forum sul teleriscaldamento 2022 (d/f)**

26-27 gennaio 2022  
Kongresshaus Biel  
[www.fernwaerme-schweiz.ch](http://www.fernwaerme-schweiz.ch)

|            |  |
|------------|--|
| Impressum  | Energia legno Svizzera, Al Stradón 31, 6670 Avegno<br>T 091 796 36 03 - <a href="mailto:info@energia-legno.ch">info@energia-legno.ch</a> |
| Testi      | Andreas Keel, Gregor Lutz, Energia legno Svizzera  |
| Foto       | Energia legno Svizzera   |
| Traduzione | <a href="http://www.zieltext.ch">www.zieltext.ch</a> , Energia legno Svizzera  |
| Stampa     | Mattenbach AG; Winterthur  |
| Tiratura   | D 540   F 410   I 118  |